

EVENTI

Paladini della libertà: domani la premiazione

Il fondatore di Solidarnosc (e Nobel per la Pace) Lech Walesa, il Nobel Carlo Rubbia, ma anche il regista Pupi Avati, il genetista Luca Cavalli Sforza, la giornalista May Chidiac e l'economista Deepak Lal, consulente di numerosi organismi internazionali e agenzie Onu e autore di numerosi saggi sullo sviluppo economico e industriale nei paesi del Terzo Mondo: saranno loro i destinatari, a Napoli, del 'Premio Internazionale alla Libertà', riconoscimento assegnato a personalità o istituzioni che si sono distinte per la valorizzazione degli ideali di libertà, giunto alla quinta edizione. Domani sera a Napoli, al Maschio Angioino, la cerimonia di premiazione. Il premio è istituito dall'associazione "Società Libera". Ieri la presentazione. "Accogliendo l'appello – spiega Vincenzo Olita, direttore di Società Libera – del capo dello Stato Giorgio Napolitano abbiamo deciso di realizzare l'evento annuale a Napoli, una città che non va messa a parte. Portare esempi di libertà e responsabilità individuale a Napoli può essere più stimolante che a Milano. Anzi stiamo valutando la possibilità di trasferire permanentemente l'evento qui a Napoli". Da anni infatti il premio internazionale alla Libertà, ad eccezione della prima edizione che organizzata a Capri nell'ottobre del 2003, si svolge a Milano. L'anno prossimo per la sesta edizione si annunciano il Dalai Lama e Bill Gates. "Napoli ha una importante vivacità culturale – aggiunge Fabiola Finoia, coordinatrice del Premio internazionale alla Libertà – e svolge un ruolo attivo nel Mediterraneo". Non è un caso quindi se domani, dal Maschio Angioino, personalità illustri che si sono distinte con comportamenti eccellenti lanceranno

messaggi importanti. "Napoli – commenta il sindaco, Rosa Russo Iervolino – ha bisogno di personalità illustri che testimo-

niano con il loro comportamento un alto senso di responsabilità, una grande passione civile e una capacità critica non distruttiva. A Napoli c'è troppa capacità critica distruttiva e disimpegnata. Vorrei – conclude la Iervolino – che il Premio alla Libertà fosse un'occasione di impegno personale e costruttivo". Lo stesso sindaco di Napoli fa parte della giuria del premio che vede impegnati anche: Salvatore Carruba, direttore editoriale Il Sole 24 ore; Ferruccio De Bortoli, direttore Il Sole 24 ore; l'imprenditore Francesco d'Ettore; Giuseppe De Vergottini dell'Università di Bologna; Fabiola Finoia, coordinatrice del Premio; Giulio Giorrello, dell'Università Statale di Milano; l'imprenditore Andrea Marcucci; Alberto Martinelli dell'Università Statale di Milano; Mauro Miccio, amministratore delegato di Eur; Vincenzo Olita, direttore Società Libera; Pietro Ostellino, editorialista Corriere della Sera; Angelo Maria Petroni dell'Università di Bologna; l'imprenditore Gianfelice Rocca e l'editorialista Marcello Veneziani. L'evento sarà ripreso da Rai 1 e trasmesso il 14 giugno in seconda serata. Il programma verrà condotto da Franco Di Mare ed Elisa Isoardi.

Sabrina Milano

